

MANUALE DELLE PROCEDURE

Tipo e nome del documento

PO RIFIUTI

Titolo

Gestione dei rifiuti prodotti in centrale

La versione applicabile di questa procedura è quella pubblicata sul sistema informativo. Per le copie e per i documenti stampati non è assicurato l'aggiornamento

STATO DELLE REVISIONI

Rev. N.	Data Pubblicaz	Descrizione modifica	Red.	Contr.	Appr.
4	28 SET. 2004	Modifica struttura organizzativa UB	M. Sardini	M. Sardini	G. Millucci
3					
2					
1					
0	1 febbraio 2002	Prima emissione			

1. OGGETTO E SCOPO

Oggetto

La presente procedura si propone di fornire indicazioni al personale, per consentire la corretta gestione dei rifiuti sia dal punto di vista amministrativo che da quello operativo in ottemperanza al D.Lgs. 22/97 e successive modifiche.

Scopo

La puntuale applicazione della procedura consente che:

- i rifiuti prodotti non vengano dispersi nell'ambiente ma anzi differenziati e raccolti,
- le modalità di gestione siano omogenee in tutto l'impianto;
- i rifiuti vengano conferiti in modo sostanzialmente e formalmente corretto allo smaltitore, in modo da evitare di incorrere in sanzioni;

2. NORME LEGISLATIVE

Registro delle norme ambientali;

UNI EN ISO 14001 Punto 4.4.6;

Regolamento (CEE) n. 761/2001, Allegato 1, Punto I-A.4.3 (comunicazione);

3. RESPONSABILITÀ

La responsabilità per l'applicazione della presente procedura coinvolge tutto il personale come meglio specificato in seguito.

I rapporti con le Autorità di Controllo sono tenuti dalla Funzione Esercizio Ambiente e Sicurezza dell'Unità di Business di Pietrafitta.

4. GENERALITÀ

Definizioni

Il D.Lgs. n. 22 del 1997 indica che per rifiuto si deve intendere qualunque sostanza od oggetto riportata nell'allegato A della legge stessa di cui il detentore si disfi o abbia

deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. Al mancare di tali condizioni, la sostanza od oggetto è considerata dal detentore un bene e/o merce da conservare o vendere e non un rifiuto di cui disfarsi.

È vietato l'abbandono o il deposito incontrollato dei rifiuti sul o nel suolo. È altresì vietata l'immissione di rifiuti nelle acque superficiali e sotterranee.

Chiunque produce rifiuti avrà cura di non disperderli, di mantenerli separati in classi omogenee e di assicurarsi del loro corretto collocamento, con le modalità stabilite, nelle zone individuate e nei contenitori prescritti.

Classificazione

I rifiuti sono classificati in base alla loro origine in: URBANI e SPECIALI
ed in base alla loro pericolosità in: NON PERICOLOSI e PERICOLOSI.

Norme di igiene

Prima di procedere alla manipolazione di qualsiasi tipo di rifiuto è necessario:

- Identificare la natura del rifiuto;
- Informarsi sui pericoli connessi alla sua manipolazione e stoccaggio, consultando le Schede di Sicurezza delle sostanze che hanno dato origine al rifiuto, le frasi di rischio ed i consigli di prudenza;
- individuare correttamente il recipiente atto a contenere il rifiuto (sia in termini di materiale, che di chiusura e capacità);
- etichettare correttamente il recipiente atto a contenere il rifiuto;
- ridurre al minimo il tempo di stazionamento del rifiuto nell'ambiente di lavoro;
- provvedere a portare il rifiuto nelle aree predisposte;
- non miscelare nei contenitori sostanze incompatibili o che reagiscono tra loro con sviluppo di gas e vapori, potenzialmente tossici od esplosivi;
- utilizzare dispositivi di protezione individuali idonei.



L'ENERGIA CHE TI ASCOGLTA.

UB Bastardo

MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI

5. MODALITÀ PROCEDURALI

Attività	Responsabilità
5.1 GESTIONE DELLE AREE E CRITERI DI RACCOLTA E DIFFERENZIAZIONE	
<p>I Reparti Operativi assicureranno che i rifiuti prodotti nei propri locali siano regolarmente suddivisi in classi omogenee e posti prontamente nei relativi contenitori, mantenendo pulite le attrezzature e le pavimentazioni comprese quelle antistanti l'officina/laboratorio.</p> <p>Ogni Coordinatore/Preposto/CET deve accertarsi che presso il reparto di competenza per ogni sostanza di scarto siano disponibili recipienti adeguati ed etichettati con il nome corrispondente al rifiuto che si andrà a formare al momento della decisione di alienazione. Il personale è tenuto ad immettere correttamente i residui/scarti mantenendo la differenziazione indicata.</p>	Coord. Preposto/CET
<p>E' compito del Coordinatore/Preposto/CET far svuotare i recipienti periodicamente o al raggiungimento del massimo livello, conferendo i rifiuti come descritto nel seguito. Il Capo sezione sorveglia l'azione svolta nei reparti, effettua eventuali azioni di coordinamento e di indirizzo.</p>	Coord. Preposto/CET CSM
<p>I rifiuti prodotti <u>in lavori sull'impianto</u> devono essere prontamente rimossi dal soggetto che li ha prodotti e portati al luogo di accumulo o stoccaggio. Al termine dei lavori le aree devono risultare pulite e sgombre. Gli assistenti imporranno simile comportamento anche alle ditte.</p>	Assistenti
<p>In condizioni di gestione ordinata, la formazione del rifiuto viene fatta coincidere con la presa in carico delle sostanze nel registro dei rifiuti.</p>	

5.2 STOCCAGGIO DEI RIFIUTI

Le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti sono delimitate da una recinzione ed un cancello munito di lucchetto.

L'accesso è sorvegliato dal Preposto EAS (in sua assenza dall'addetto EAS) che detiene le chiavi. Egli provvede a far collocare il rifiuto nella zona di deposito preliminare (o stoccaggio autorizzato dalla Regione Umbria) ad esso destinata come da planimetria allegata, al fine di ottenere la raccolta differenziata dei rifiuti.

Prep EAS

All'atto del conferimento del rifiuto i Coordinatori/Preposti/CET (in caso di assenza o delega gli Assistenti) devono prendere accordi con il Responsabile EAS d'impianto per la sistemazioni nei luoghi di deposito ed inoltre, servendosi dell'apposito modello (allegato 1), comunicare la quantità del rifiuto (espresso in Kg e in m3), la sua origine, la sua denominazione, il tipo e la data della sua creazione, per far sì che Egli possa procedere alle operazioni di carico nei registri di pertinenza.

Coordinatori
Preposti
CET

I rifiuti prodotti da lavorazioni di terzi all'interno della proprietà Enel, sono rifiuti che il reparto gestisce come i propri. In ogni caso il conferimento è supervisionato dall'assistente gestore dell'appalto, Per quanto riguarda le ceneri da carbone, si considera prodotto il rifiuto nel momento di prelievo per il recupero; carico e scarico nel registro risultano quindi contemporanei. I dati delle pesate sono controllati dell'Esercizio.

Assistente

A.S.C.

5.3 CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO

I rifiuti conferiti devono essere chiaramente individuati nelle proprietà chimiche. Quindi in occasione del conferimento dei rifiuti ed ai fini dell'ammissione degli stessi in discarica, si deve presentare la documentazione attestante che il rifiuto è conforme ai criteri di ammissibilità previsti per la specifica categoria di discarica. Pertanto ove la cosa non sia individuabile a vista, il reparto gestore del contratto è tenuto a procurare un'analisi chimica contenente precise indicazioni sulla composizione, sulla capacità di produrre percolato, sul comportamento a lungo termine e sulle caratteristiche generali di collocazione in discarica.

Coord. Rep. EAS
Gestore

Il Preposto Laboratorio chimico cura che ogni anno siano eseguite analisi chimiche dei rifiuti prodotti sistematicamente. Egli inoltre collabora con i reparti operativi su richiesta.

Preposto Lab
chimico

5.4 CODIFICA DEI RIFIUTI

Ad ogni rifiuto deve essere associato un codice definito da sei cifre secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER). La codifica del rifiuto è individuata dal preposto EAS.

Per i rifiuti pericolosi, inoltre, devono essere individuate e segnalate le classi di pericolosità (Hn) (vedi allegato E della Direttiva 91/689/CEE).

Prep. EAS

Oltre all'obbligo di rispettare il divieto di miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi, art. 9 D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 (di cui all'allegato G del testo aggiornato); ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, il personale è tenuto a rispettare le norme tecniche.

5.5 REGISTRI RIFIUTI

Riferimenti legislativi: art. 12 D.Lgs 22/97, art. 1 DM 148/94, Circolare del 04/08/1998 n° GAB/DEC/812/98, Decreto Ministeriale n° 145 del 01/04/1998 e decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 148.

Il preposto EAS compila e detiene i registri previsti dalla legislazione vigente per la gestione di tutti i rifiuti prodotti . I registri sono cartacei, su fogli vidimati dall'ufficio del registro. Per quanto riguarda gli **oli esausti**, anche se vanno conteggiati per legge all'interno dei rifiuti pericolosi in quanto contribuiscono all'accumulo totale degli stessi, deve essere tenuto un registro separato.

Prep. EAS

Per le sole ceneri il registro è compilato e custodito dal capo reparto movimento combustibile (società Logistica Combustibili).

Le registrazioni devono essere effettuate entro e non oltre una settimana dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo.

C.R. Mov. Com.

I registri sono messi a disposizione dell'Autorità di Controllo se ne fa richiesta.

Gestori registri

I gestori dei registri tengono disponibili e conservano presso l'impianto i registri unitamente ai formulari di identificazione, per un **periodo di 5 anni**.

Il Responsabile EAS costituisce il riferimento dell'impianto per la gestione dei documenti inerente i rifiuti.

5.6 SMALTIMENTO RIFIUTI E GESTIONE DEI FORMULARI DI TRASPORTO

Il capo sezione manutenzione cura che durante l'anno si abbia la copertura con un'appalto di smaltimento rifiuti comprendente tutte le varie tipologie.

La RdA e la relativa documentazione necessaria all'attivazione della

CSM

procedura di smaltimento verrà compilata dal Reparto di Manutenzione Meccanica.

Coord. Rep.
Mecc.

Il gestore dell'appalto comunica ad EAS con almeno 5 giorni di anticipo il tipo e la data di ritiro rifiuti.

Gestore appalto

Il preposto EAS verifica la presenza delle necessarie autorizzazioni per il trasportatore e per la discarica, chiedendo, se del caso integrazioni/aggiornamenti della documentazione alla Ditta. In caso di esito positivo dà benestare al reparto gestore per l'effettiva convocazione.

Prep. EAS

All'atto del ritiro dei rifiuti prima di iniziare la pesatura a vuoto ed il caricamento, l'Assistente reparto gestore del contratto è tenuto a verificare preliminarmente che i mezzi presenti corrispondano a quelli indicati nelle autorizzazioni.

Assistente rep.
Gestore

A carico completato l'Assistente gestore del contratto procede a far pesare il mezzo (o comunque a quantificare il carico) ed invita il conducente a recarsi dal Preposto EAS per le attività di scarico dal registro rifiuti e per compilazione la del formulario di identificazione. Questo è redatto dal preposto EAS in quattro esemplari, firmato dal Capo Impianto (o in sua assenza da un capo sezione), controfirmato dal trasportatore.

Preposto EAS

Per le ceneri da carbone il formulario è compilato e firmato dal capo reparto movimento combustibile (in sua assenza firmato dall'assistente movimento combustibile).

CR Mov.comb.

Una copia del formulario deve rimanere presso il detentore del registro (impianto di Bastardo), e le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne una all'impianto.

Preposto EAS
CR mov. Comb.

E' compito del Preposto EAS e del Capo Reparto Movimento Combustibile segnalare al reparto gestore dell'appalto e, se del caso

alla Direzione, la mancanza dei rientri della 4 copia oltre i tempi di legge. Le copie del formulario devono essere conservate per cinque anni.

Per i rifiuti pericolosi sottoposti a normativa A.D.R. il Preposto EAS allegata al formulario l'apposita scheda di sicurezza per il trasporto, e deve essere riportato sul formulario il numero ONU delle istruzioni di sicurezza contenute nella scheda.

Prep. EAS

Qualora entro due mesi dalla consegna del rifiuto al trasportatore non dovesse pervenire la quarta copia, il detentore del formulario provvederà a darne tempestiva informazione scritta al Coordinatore di reparto che provvederà prima al sollecito e poi ad informarne il capo impianto per l'avvio delle azioni previste dal DLGS 22/97 e successive modifiche ed integrazioni.

Detentore
formulario

6. MODALITÀ OPERATIVE SPECIFICHE:

Come meglio appresso indicato i rifiuti prodotti dall'Impianto seguono le seguenti linee di smaltimento e/o recupero:

- a) rifiuti che non transitano dai depositi e/o stoccaggi autorizzati detti "di processo" (carico e scarico contemporaneo);
- b) rifiuti che transitano dai depositi preliminari individuati nei limiti quantitativi e temporali previsti dalle norme;
- c) rifiuti che transitano dagli stoccaggi autorizzati dalla Regione Umbria (vale solo per alcuni rifiuti pericolosi) nei limiti quantitativi e temporali previsti dall'autorizzazione stessa.

6.1 RIFIUTI ASSIMILABILI AGLI URBANI, DA CONFERIRE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

Sono prodotti dalla pulizia di uffici, corridoi e mensa ed altri similari raccolti in maniera differenziata nei locali dislocati sull'impianto. Sono costituiti prevalentemente da carta, vetro, lattine bibite, residui di pasti.

Detti rifiuti vanno posti nei cassonetti posti all'ingresso parcheggio auto (pos. A della planim.), nella piazzola adiacente al Salvit 3 (pos. B della planim.) e nella piazzola antistante ingresso sala macchine (pos. C della planimetria).

6.2 RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

Sostanze biologiche e ospedaliere

I normali rifiuti prodotti nei locali del SSA sono di tipo urbano e trattati come quelli degli uffici.

Eventuali aghi, ovatta e garze che siano venuti a contatto con tessuti o liquidi biologici dovranno essere prontamente posti all'interno del contenitore chiuso e portati presso il distretto ASL di Ponte di Ferro il quale è attrezzato per la raccolta.

Infermiere SSA

Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (CER 150202*)

Il rifiuto è da intendersi composto da filtri olio e stracci usati per pulizia impregnati d'olio. Questi vengono raccolti nei contenitori, posti presso l'officina meccanica, provenienti dal recupero dei fusti di grasso vuoti i quali andranno collocati presso il deposito preliminare (posiz. D della planimetria).

Coord.
Mecc.

Rep.

Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o

contaminati da tali sostanze (CER 150110*)

Il rifiuto è da intendersi composto in genere da fusti che hanno contenuto olio, grasso, vernici, idrazina ecc. Questi vengono raccolti e stoccati nell'apposita area **tassativamente chiusi ermeticamente**.
(posiz. L della planimetria).

Coord. Rep.
Mecc.

Batterie al piombo (CER 160601*)

Le batterie usate vanno lasciate al fornitore all'atto della sostituzione. Ove ciò non sia possibile, il rifiuto dovrà essere collocato all'interno del contenitore di plastica dotato di chiusura collocato nello stoccaggio autorizzato rifiuti pericolosi nei pressi dell'area di stoccaggio rottami (posiz. E della planimetria).

Produttore

Batterie al Nichel-Cadmio (CER 160602*)

Il rifiuto dovrà essere collocato all'interno del contenitore di plastica dotato di chiusura collocato nello stoccaggio autorizzato rifiuti pericolosi nei pressi dell'area di stoccaggio rottami (posiz. F della planimetria).

Trasformatori contenenti PCB (CER 160209*)

Trattasi di rifiuto che deve essere smaltito, mediante ditta autorizzata, all'atto della sua creazione e che, pertanto, non deve essere temporaneamente depositato (carico e scarico contemporaneo).

Gestore appalto

Materiali isolanti contenenti amianto (CER 170601*)

(posiz G della planimetria)

Gestore appalto

(vedi sotto)

Materiali da costruzione contenenti amianto (CER 170605*)

(posiz H della planimetria)

Gestore appalto

Trattasi di rifiuto che deve essere rimosso e smaltito, mediante ditta autorizzata, possibilmente all'atto della sua creazione. In caso di

eventuali contrattempi il rifiuto va collocato nell'apposita area autorizzata allo stoccaggio autorizzato rifiuti pericolosi, in sacchi chiusi a loro volta posti in contenitori appositi opportunamente etichettati.

Lo smaltimento deve avvenire entro due mesi dalla presa in carico.

Gestore appalto

Materiale isolante da scoibentazione (Fibra Ceramica non ecologica) CER 170603*

In via cautelativa tale rifiuto è trattato operativamente come le fibre di amianto (vedi informativa del 22/12/1999). Esso va collocato nell'area dei rifiuti pericolosi, in sacchi chiusi a loro volta posti in contenitori appositi evitando lo spandimento nell'ambiente.

Tuttavia nel formulario e sul registro dei rifiuti va indicato come "fibre ceramiche" (posiz. I della planimetria).

Oli esausti

Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati (CER 130205*)

Produttore
Magazzino

L'olio minerale diventa rifiuto quando non più utilizzabile per alcuna lubrificazione. In tal caso entro breve tempo i fusti di raccolta devono essere travasati nel serbatoio oli esausti collocato entro il bacino serbatoi olio combustibile (posiz. Z della planimetria – deposito preliminare). E' vietata la dispersione e/o abbandono di fusti nell'impianto.

Altri oli isolanti e termoconduttori (CER 130310*)

L'olio, da tenere separato dal precedente, dovrà essere temporaneamente tenuto nei fusti opportunamente etichettati e stoccato temporaneamente in locali del magazzino.

Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (CER 200121*)

Le lampade smontate nelle sostituzioni a tappeto dovranno essere collocate all'interno di casse di legno e riposte nel magazzino per eventuale selezione.

Qualora esse non dovessero essere recuperate saranno prese in carico come rifiuto e contemporaneamente alienate senza stoccaggio.

Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio (CER 160506*)

Il materiale deve essere contenuto in appositi contenitori da collocare presso il deposito temporaneo solventi adiacente al laboratorio chimico.

Produttore

6.4 RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Altre batterie ed accumulatori (CER 160605)

Si dovranno consegnare al magazziniere che le riporrà temporaneamente nel recipiente apposito.

Nel caso di modesta quantità prodotta, possono essere portate presso il punto di raccolta del Comune.

Stracci usati per pulizia parti meccaniche e indumenti protettivi (150203)

Produttore

Il rifiuto, **non contaminato da sostanze pericolose**, raccolto in sacchi nel contenitore posto presso le varie officine deve essere collocato presso il deposito preliminare (posiz. **N** della planimetria).

Fanghi da trattamento delle acque reflue (TAR) CER 100121

Il rifiuto può presentarsi sia pompabile che palabile. Nel primo caso è aspirato direttamente dalle vasche, nel secondo caso (pressato) dovrà

Linea
meccanica civile

essere posto all'interno di appositi cassoni e ritirato dalla ditta appaltatrice. Carico e scarico contemporaneo.

Gestore appalto

Fanghi fosse settiche (CER 200304)

Sono prelevati dalle fosse e alienati da ditta specializzata. Carico e scarico contemporaneo.

Gestore appalto

Fanghi degrassatore mensa (CER 190809)

Sono prelevati dalle fosse e alienati da ditta specializzata. Carico e scarico contemporaneo.

Produttore

Rottami ferrosi (CER 170405)

Il rifiuto dovrà essere collocato presso il deposito preliminare nell'area dedicata dotata di pavimento cementato (posiz. R della planimetria)

Produttore.

Rottami di rame e materiali di maggior valore

Rame, alluminio, bronzo ecc. saranno raccolti in contenitori e depositati in area recintata (pos. P della planimetria).

Produttore

Contenitori metallici vuoti (fusti) CER 150104

Il rifiuto dovrà essere temporaneamente depositato nell'apposita area adiacente a quella per i rottami di ferro (Pos Q della plan.), quando possibile riutilizzarli.

Rifiuti assimilabili agli urbani provenienti da imballaggi:

✓ *Carta e cartone.*

Sono recuperati da ditta per conto del Comune. I materiali sono da stivare adeguatamente all'interno del locale calderina ausiliaria.

Produttore

✓ *legno (CER 150103)*

Il materiale va collocato presso il deposito preliminare nell'apposita area attrezzata (pos. **S** della planimetria)

✓ **plastica (170203)**

I rifiuti devono essere collocati presso il deposito preliminare nell'apposita area attrezzata (Pos. **T** plan.).

✓ **Lattine bibite, vetro e plastica**

Devono essere collocati presso il deposito temp. nell'apposita area attrezzata (Pos. **C** plan.).

Materiale isolante da scoibentazione (CER 170604)

Gestore appalto
o produttore

Il rifiuto dovrà essere collocato presso il deposito preliminare nell'apposita area, attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti, nel piazzale rottami (Pos. **M** della plan.).

Inerti misti di costruzione e demolizione (CER 170904)

Gestore appalto
o produttore

Il rifiuto dovrà essere collocato presso il deposito preliminare nell'apposita area adiacente al piazzale per i rottami (Pos . **U** della plan.).

Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (CER 160214)

Produttore

Tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche, comprese le schede, non contenenti componenti pericolosi vanno stocate in appositi contenitori. (Pos. **V** della plan.)

Personale e
servizi

Cartucce Toner delle stampanti

Sono rese ai fornitori (ricaricabili).

Logistica
combustibili

Ceneri da carbone (CER 100102)

Le ceneri da carbone sono avviate al recupero presso cementifici in accordo al DMA 5/2/98.

Per altri rifiuti sia pericolosi che non pericolosi, non inclusi fra quelli suddetti occorre rivolgersi al Responsabile EAS.

7. MODALITA' DI ACCUMULO NEGLI STOCCAGGI E NEI DEPOSITI TEMPORANEI

Gestore registro

L'impianto di Bastardo è dotato di autorizzazione specifica per lo stoccaggio provvisorio dei seguenti tipi di rifiuti:

- Amianto (150 t. all'anno di produzione – quantità max stoccabile = 60 t., durata max stoccaggio = 3 mesi);
- Batterie al piombo, batterie Ni-Cd (batterie = 600 Kg/anno di stoccaggio);
- Materiale contaminato da sostanze pericolose = 200 Kg/anno di stoccaggio).

La normativa attuale consente comunque di depositare temporaneamente rifiuti senza autorizzazioni specifiche, purchè siano rispettate le condizioni descritte nel seguito:

A) caratteristiche:

- ♦ Presenza di policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani e policlorodibenzofenoli in quantità inferiore a 2,5 ppm
- ♦ Presenza policlorobifenili (PCB) e policlorotrifenili (PCT) inferiori a 25 ppm.

B) modalità:

- Devono essere suddivisi in tipi omogenei,
- Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate tutte le norme tecniche che disciplinano il deposito degli stessi,
- i rifiuti pericolosi non devono essere mescolati fra loro o con rifiuti non pericolosi,

- devono essere imballati ed etichettati secondo le norme relative.

C) quantitativi e i tempi:

RIFIUTI PERICOLOSI (totale di quelli indicati al punto 9.2 che transitano dal deposito preliminare).

Devono essere avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza almeno bimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito, ovvero quando il quantitativo di rifiuti pericolosi in deposito resta sotto i 10 mc il termine di durata del deposito temporaneo è di un anno.

RIFIUTI NON PERICOLOSI (totale di quelli indicati al punto 9.3 che transitano dal deposito preliminare).

Devono essere avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza almeno trimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito, ovvero se il quantitativo di rifiuti pericolosi in deposito resta sotto i 20 mc il termine di durata del deposito temporaneo è di un anno.

Il preposto EAS effettuerà il controllo delle quantità dei rifiuti onde richiedere lo smaltimento preventivo con il fine di evitare il superamento delle soglie temporali o quantitative consentite.

Il reparto gestore dell'appalto di smaltimento interverrà nel minor tempo possibile.

Preposto EAS

8. MODALITA' DI SMALTIMENTO O RECUPERO

8.1 GESTIONE CONTRATTI DI ALIENAZIONE

I contratti di smaltimento dei materiali stoccati che richiedano la consegna delle aree sono gestiti dal Rep. Mecc. I contratti di vendita rottami sono gestiti dal Material Manager,. La vendita di ceneri è gestita, per conto dell'Impianto, dal preposto Movimento

Combustibile (Logistica Combustibili).

8.2 CONTROLLO AUTORIZZAZIONI

Le imprese che svolgono attività di raccolta, trasporto, commercio e intermediazione di rifiuti devono essere iscritte all' "Albo nazionale delle imprese esercenti servizi smaltimento dei rifiuti". La validità dell'iscrizione è di 5 anni. Essa può essere revocata.

Detta iscrizione non è necessaria in caso di trasporto in proprio di rifiuti in quantità inferiore a 30 kg (o litri) al giorno.

Per materiali destinati all'effettivo riciclaggio e recupero (attività dell'allegato C della legge) sono previste "procedure semplificate".

Lo "Schema di Trasposizione" permette di sostituire i codici CER individuati nell'Allegato 1, Suballegato1 e nell'Allegato 2, Suballegato1, del decreto ministeriale 5 febbraio 1998 con i corrispondenti codici dell'Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE e successive modifiche ed integrazioni.

In tal caso per chi opera la raccolta ed il trasporto è prevista l'iscrizione all'Albo da rinnovare ogni 2 anni. Per le ditte che invece operano il recupero è richiesta la comunicazione alla Provincia competente da rinnovare ogni 5 anni. Le attività possono comunque essere avviate dopo 90 gg dalla richiesta.

Gestore appalto

Prima di convocare la ditta per il ritiro effettivo dei rifiuti, il gestore appalto deve richiedere la copia conforme delle autorizzazioni del trasportatore e dello smaltitore; **la validità di queste è controllata dal Preposto EAS.**

Preposto EAS

Il Reparto gestore subordinerà l'inizio del caricamento all'esito della verifica delle autorizzazioni e delle targhe degli automezzi.

8.3 CESSIONE

L'incaricato ENEL/Assistente del reparto gestore del contratto supervisiona le attività di pesatura automezzi prima e dopo il caricamento. Con tali dati si reca insieme al trasportatore presso l'ufficio EAS (per le ceneri l'Ufficio Mov. Comb.).

Il preposto EAS (per le ceneri il C.R. Mov. Comb.) aggiorna il registro con i dati dell'operazione di "scarico"

Gestore appalto

Preposto EAS

8.4 FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE

Il preposto EAS (per le ceneri il CR. Mov. Comb.) compila il formulario di identificazione che accompagna il rifiuto durante il trasporto.

Nel formulario devono risultare, in particolare, i seguenti dati:

- a) nome e indirizzo del produttore e del detentore;
- b) origine, tipologia e quantità del rifiuto;
- c) impianto di destinazione;
- d) data e percorso dell'istradamento;
- e) nome e indirizzo del destinatario.

Il gestore del registro cura che il formulario d'identificazione sia numerato e vidimato dall'Ufficio del Registro o dalla Camera di Commercio e che sia annotato sul registro IVA-acquisti. La vidimazione del predetto formulario è gratuita.

Riferimenti legislativi: D.Lgs. 22/97, decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 145 e D.M. 1 aprile 1998, n. 148

Delle quattro copie del formulario, la prima, firmata dal Capo Impianto (per le ceneri dal preposto Mov. Comb.) e dal Trasportatore, viene trattenuta dal gestore del registro. Le altre tre copie sono affidate al

Preposto EAS

trasportatore che provvede, al termine del viaggio, a consegnarle allo smaltitore (stoccaggio provvisorio, recupero o scarica). Quest'ultimo a sua volta le firmerà apponendo la data e l'ora dell'avvenuta consegna del rifiuto.

Gestore registro

Lo smaltitore trattiene una delle tre copie e consegna le altre due al trasportatore che ne trattiene una e riconsegna l'altra all'Enel. Il gestore del registro di partenza provvede ad allegarla alla prima, controllandone la corrispondenza dei dati.

8.5 NORME ADR

Il trasporto di alcuni rifiuti pericolosi in quantità superiore a prefissate soglie è assoggettato alle norme ADR (Vedere "linee guida per l'applicazione del D.M. Ambiente 01.04.98 n. 145 ai rifiuti pericolosi prodotti dalla Divisione Produzione ed al relativo trasporto su strada secondo la normativa A.D.R. vedi DM 06/06/2002"). Tale assoggettamento va indicato nei contratti di smaltimento. All'atto della compilazione del formulario il Preposto EAS, se del caso, indica l'assoggettamento ADR ed al contempo consegna copia delle istruzioni per il trasporto.

Preposto EAS

8.6 ACCERTAMENTO SMALTIMENTO (stoccaggio provvisorio, recupero o scarica).

Detentore formulario

Qualora entro due mesi dalla consegna del rifiuto al trasportatore non dovesse pervenire la quarta copia, il gestore del registro provvede a sollecitare lo smaltitore.

Trascorso un altro mese senza ricevimento Egli, in accordo con il reparto gestore appalto, emette sollecito scritto (firmato dal Capo Impianto).

In caso di anomalia o ingiustificato ritardo dei documenti su

indicazione del Capo impianto avvia le segnalazioni previste dal DLgs 22/97.

Preposto EAS

9. VERIFICHE ISPETTIVE

Il Preposto EAS di norma accompagnerà gli ispettori (ARPAU, N.O.E., ecc.) durante eventuali controlli.

Preposto EAS

10. MUD – MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE

La compilazione del Modello Unico di Dichiarazione (MUD) sarà effettuata dal preposto EAS e firmata dal Capo Impianto.

ALLEGATI

- 1 **Modello “Comunicazione di deposito rifiuti”**
- 2 **Planimetria**

Documenti prodotti	Archiviazione



IL SERVIZIO CHE TI ASCOLTA.

UB Bastardo

ALLEGATO 1

COMUNICAZIONE DI DEPOSITO RIFIUTI

Da reparto: _____ A: EAS BT

Denominazione del rifiuto: _____

Processo che ha originato il rifiuto: _____

Stato fisico: _____

Quantità Kg: _____ m³: _____

Area di deposito: _____

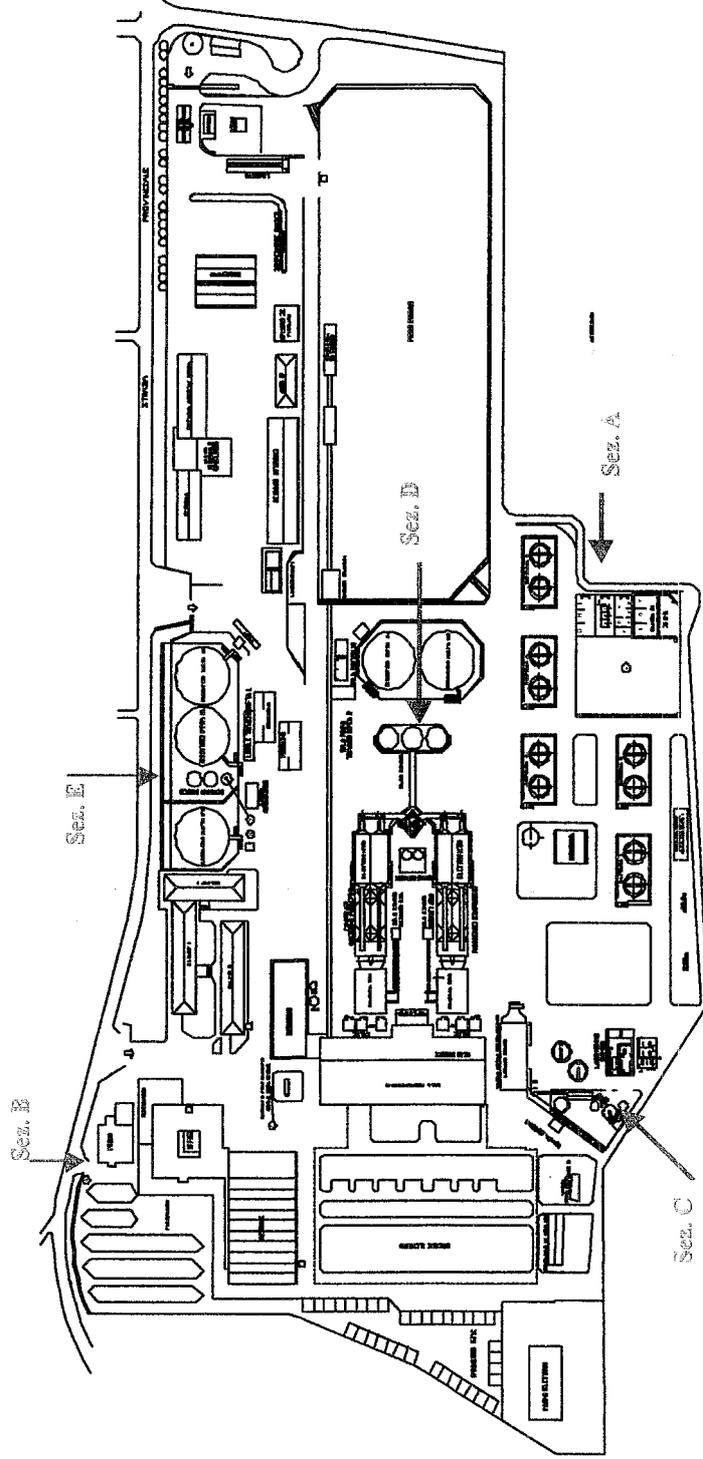
Data

Firma

Note: _____

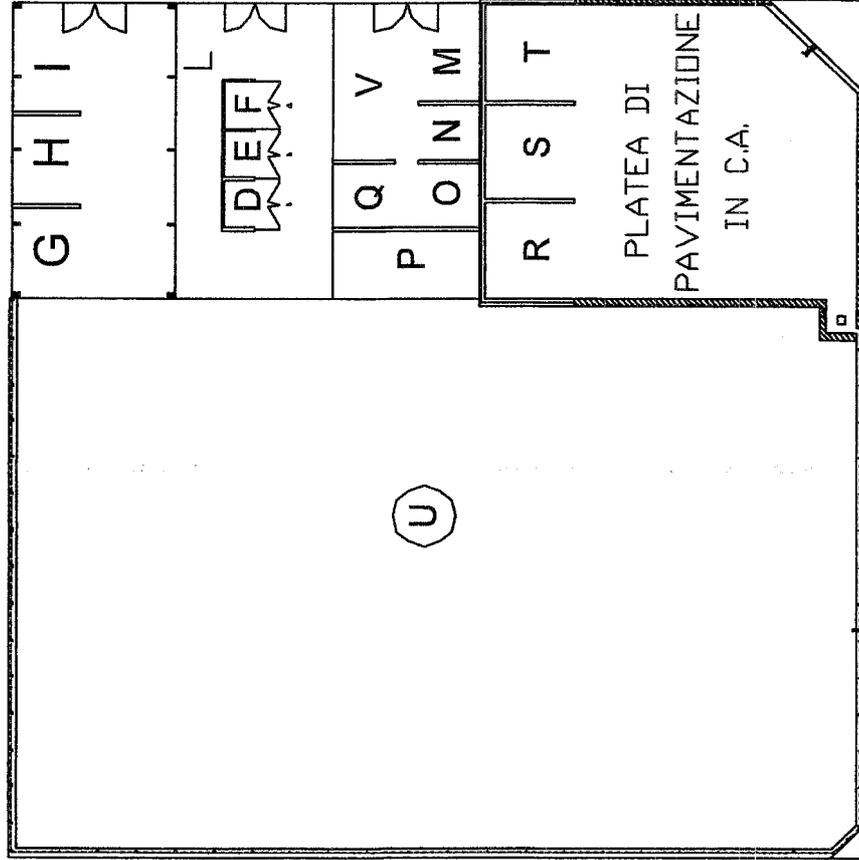
PLANIMETRIA GENERALE

ALLEGATO 2



SEZIONE A

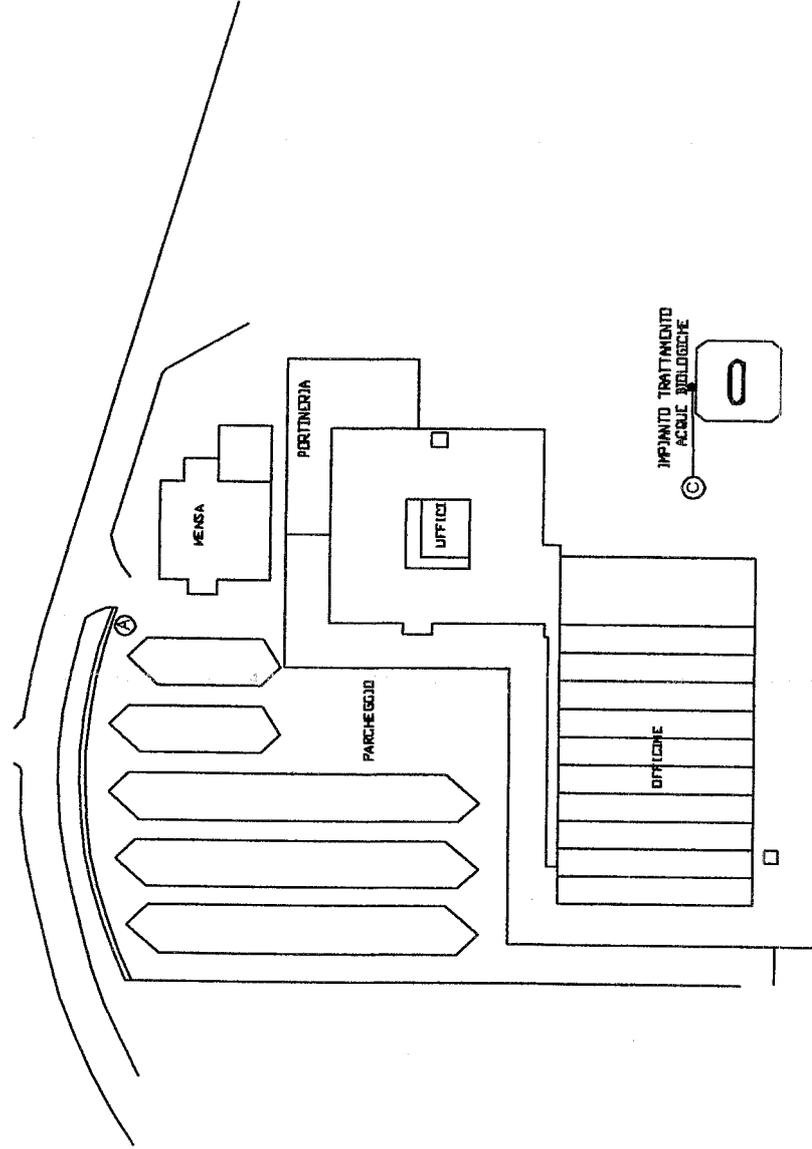
ALLEGATO 2



- G:** Materiale isolante contenente Amianto
- H:** Materiale da costruzione contenente Amianto
- I:** Materiale isolante da scoibentazione (fibra ceram.)
- D:** Materiale contaminato da sostanze pericolose
- E:** Batterie al Piombo
- F:** Batterie al Nichel Cadmio
- L:** Imballaggi contaminati da sostanze pericolose
- P:** Rottami pregiati (rame, bronzo, alluminio ecc).
- Q:** Contenitori metallici vuoti bonificati.
- V:** Scarti apparecchiature elettriche ed elettroniche
- O:** Cavi
- N:** Stracci, filtri, indumenti non contaminati.
- M:** Materiale isolante da scoibentaz. Non pericoloso.
- R:** Rottami ferrosi
- S:** Legno
- T:** Plastica e gomma
- U:** Materiale misto da demolizione

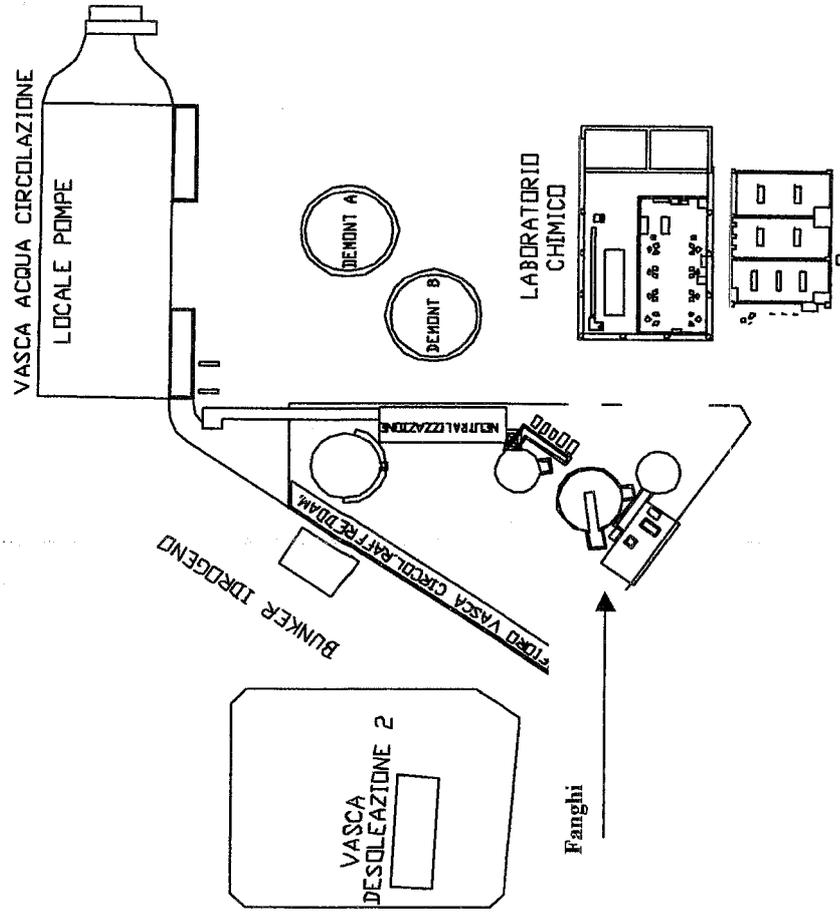
SEZIONE B

ALLEGATO 2



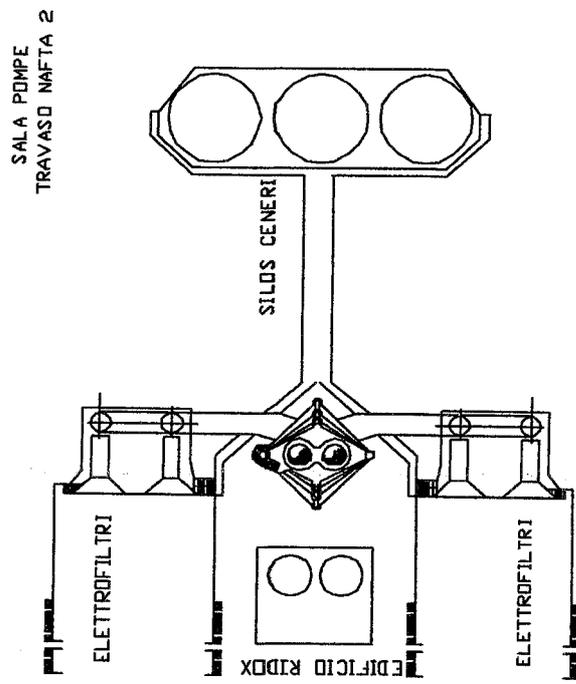
SEZIONE E

ALLEGATO 2



SEZIONE D

ALLEGATO 2



SEZIONE E

ALLEGATO 2

